

## **Suonata la prima campanella nella pluriclasse di Braccagni**

by **Fabio Bargelli** - mercoledì, settembre 12, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/suonata-la-prima-campanella-nella-pluriclasse-di-braccagni/>

Ci siamo arrivati. Primo giorno di scuola e quello che poteva essere un rischio, questa mattina, si è concretizzato. Nella scuola elementare di Braccagni è stata istituita una pluriclasse fra i bambini della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, ed una fra quelli di 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (?). Tutto si è consumato nel silenzio, molti genitori hanno appreso la notizia proprio al suono della prima campanella, e nell'assoluta indifferenza delle istituzioni che hanno trattato i bambini che si affacciano nel mondo dell'apprendimento alla stregua di semplici numeri.

Dalla stampa si apprendono le parole del Ministro all'Istruzione Profumo «Il nostro obiettivo – ha detto – è creare un sistema formativo più equo capace di fornire un'alta qualità della formazione e di formare i cittadini del domani per i quali il mercato del lavoro non potrà essere solo italiano ma almeno europeo o internazionale». Tutto questo si scontra con i tagli operati dal governo e, anche se Profumo annuncia aumenti nelle risorse da destinare alla scuola, intanto a Braccagni si taglia. Lo spread ... lo spread!!

Non che sia contrario a prescindere alla pluriclasse, questa esperienza va verificata e poi valutata, ma certamente non è un lavoro semplice per le insegnanti, chiamate a svolgere contemporaneamente, con alunni di diverse età, programmi diversi, nella speranza che non siano costrette, loro malgrado, a restringere il programma di ogni singola classe. Tutto questo a detrimento dei bambini che vivrebbero in modo poco produttivo lo spazio culturale offerto dalla scuola. Naturalmente, conoscendole, confido nella professionalità delle insegnanti che, sono sicuro, si impegneranno al massimo. Certo, in una scuola fatta di precariato e tagli, gli stimoli e l'entusiasmo sicuramente non caratterizzano chi opera nella scuola. Credo che risulterà fondamentale anche il ruolo delle famiglie nel supportare il lavoro svolto in classe, magari costituendo un comitato di genitori che potrebbe avere voce nei consigli di circolo ed istituto (<http://www.genitoriescuola.it/page.php?13>).

Quello che non mi torna è che, in una realtà come il bacino demografico del territorio afferente a Braccagni e Montepescali, si sia arrivati a questa situazione. Braccagni ha visto negli ultimi decenni un forte sviluppo edilizio e non somiglia affatto ad una piccola realtà afflitta dal fenomeno della denatalità. Le ragioni allora vanno cercate altrove, probabilmente nel comportamento di noi genitori che, forse per comodità rispetto alla sede di lavoro o pensando ad un'offerta migliore, abbiamo portato i nostri figli a Grosseto, in classi affollate, piuttosto che preferire classi a misura di insegnante e con un migliore rapporto con l'alunno.

Anche la politica ritengo abbia le sue responsabilità, progettare lo sviluppo di un paese e poi assistere al taglio dei servizi sul territorio, e non mi riferisco solo alla scuola, non è certo lungimirante e non invita i cittadini ad abitare e vivere quelle realtà.

Svolgo il mio pensiero, senza voler accusare nessuno, portando una riflessione serena, in fin dei conti siamo in piazza ... seppur virtuale.

Concludo, da genitore e cittadino di Braccagni, dicendo responsabilmente che preferisco la pluriclasse

piuttosto che veder soppressa una classe, anticamera, viste certe politiche, della chiusura di una scuola che, invece, andrebbe difesa e valorizzata. Come? Iscrivendo i nostri figli.

---

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net